

Ascoltatore: «Dottor Forbice ma è possibile tenere un Senato per sette ore?». Forbice: «Lo si fa per difendersi», «Ma se l'arbitro mostra il



Foto Ansa

cartellino rosso il giocatore deve uscire le sembra?». Forbice: «Ma così si crea un regime». «Ma non doveva Marini chiedere ai commessi di

allontanare Malan?». Forbice: «No che non poteva perché Malan ha avuto la solidarietà di tutti i suoi colleghi».

Zapping, RadioUno, 28 giugno

Gli squadristi occupano il Senato

Per otto ore sequestrato da un senatore di Forza Italia spalleggiato dalla destra Marini lo espelle, lui si rifiuta. L'Unione: un'opposizione in mano agli estremisti

Parlamento dirottato

FURIO COLOMBO

Per ore il Senato della Repubblica è stato tenuto in ostaggio con tutti i senatori dentro, come un aereo dai terroristi. L'autore del dirottamento di una delle due Camere è il senatore di Forza Italia Malan. Ha lanciato con forza il volume che contiene il regolamento del Senato. Ha mancato la testa del presidente Marini, ma a quel punto al presidente non restava che espellerlo.

Però Malan non è uscito o fatto uscire mentre scrivo. Alle ore 19, è ancora in aula, circondato dai suoi (Malan ha abbandonato l'aula solo alle 20.30, ndr). Chi, tra i lettori, ha avuto l'occasione di vedere la triste, lunga, costosa, inutile seduta del Senato durata un giorno in televisione, sa che il senatore Malan non ha commesso un gesto solitario e sconsiderato, tutti i senatori del centrodestra erano in piedi urlando e insultando all'indirizzo del presidente del Senato e del banco del governo quando Malan ha eseguito il lancio del volume (541 pagine) contro la testa di Marini.

La sequenza è questa. Fino alle 12.30 il Senato, in aula da due ore, ha votato la fiducia sul primo dei due decreti del governo (il cosiddetto «spacchettamento» dei ministeri, che si rende necessario perché funzioni prima esercitate da un solo ministro, a volte, nella nuova compagine, prevedono due funzioni). Subito dopo Vannino Chiti, ministro dei Rapporti con il Parlamento, avrebbe dovuto informare l'aula della richiesta di un secondo voto di fiducia. Il regolamento (quello stesso che Malan ha lanciato contro il presidente del Senato) è chiarissimo: il presidente dà la parola al governo, il governo fa il suo annuncio (richiesta di voto di fiducia) e si apre la discussione. Avrebbe occupato l'intero pomeriggio e la mattina di giovedì, dunque, come è naturale, con un ampio spazio per l'opposizione.

segue a pagina 27



Un momento dell'assalto alla Presidenza del Senato Foto Ap

di Vincenzo Vasile / Roma

Mai visti lanciare volumi al Presidente del Senato, mai viste decine di senatori impedire a un ministro di riferire al Parlamento, pressare i banchi della presidenza come se volessero saltarci sopra. E poi stare lì fermi per ore, otto ore, a turno, con l'unico esplicito obiettivo di impedire che si continui a lavorare in quell'aula dove si dovrebbe discutere, decidere, confrontarsi, asserragliati. Asserragliati? ma va'... stanno seduti nei loro scranni, chi riesce a entrare di soppiatto coglie qualche sbadiglio.

segue a pagina 3

Marra, Monteforte, Bianchi alle pagine 2-3

Staino



Commenti

Calabria

CRONACA DEL NO

AGAZIO LOIERO

Lunedì mattina ricevo una telefonata dal ministro Chiti che mi rivela le sue paure per l'esito del referendum costituzionale su cui gli italiani stanno votando. «Se vince il sì - mi confida - ci saranno le elezioni politiche ad aprile». Sa che conduco questa battaglia contro la riforma del centrodestra da qualche anno su l'Unità e vuole da me una parola consolatoria. Purtroppo posso consolarlo poco perché sono preoccupato anch'io. L'affluenza al voto è alta in Lombardia e in Veneto. E questo è un brutto segno.

segue a pagina 26

Copri fuoco

MA BOLOGNA È CITTÀ CHIUSA?

ROBERTO ROSCANI

Molti anni fa, una trentina ormai, in un'intervista, Natalia Ginzburg, annotava con disappunto il fatto che con l'arrivo del metrò il centro di Roma stava cambiando. La fermata di piazza di Spagna sfornava decine di ragazzetti delle periferie che il centro non l'avevano mai visto, che non lo amavano, che erano pronti a stropicciarli con le grida ad alta voce, con le bravate, con un'educazione arrangiata e malferma. C'era in quell'intervista un senso di spossamento strano, di rabbia e di qualcosa che appariva snobismo.

segue a pagina 9

All'interno

MEDIO ORIENTE

Tanks israeliani a Gaza F16 sorvolano la Siria De Giovannangeli a pagina 12

CROLLO CATANIA-SIRACUSA

I funerali dimenticati dell'operaio Antonio G. Rossi a pagina 8

DELITTO D'ANTONA

Banelli, pena dimezzata 12 anni invece di 20 a pagina 10

RAIUNO

«Cotti&mangiati», minifiction dopo il Tg Brunelli a pagina 23

Afghanistan, otto «no» agitano l'Unione

Missioni, via libera di Bertinotti ma senatori di Prc, Verdi e Pdc contestano l'accordo. L'Udc: noi votiamo

PRODI è ottimista. La maggioranza, dicono a Palazzo Chigi, dimostrerà di essere maggioranza

Gli otto senatori che ieri hanno annunciato il voto contrario al rifinanziamento della missione militare italiana in Afghanistan agitano l'Unione. L'accordo raggiunto l'altra sera - e contestato subito dal Pdc - sembra nuovamente in discussione. Ma Palazzo Chigi ostenta sicurezza, pur escludendo il ricorso al voto di fiducia. Intanto Berlusconi critica l'Udc.

Andriolo, Collini e Carugati a pagina 7



Foto di Thierry Rose/Reuters

BELGIO

Uccise due bimbe Toma l'incubo pedofili

I CORPICINI martoriati di Stacy Lemmens, 7 anni, e Nathalie Mahy di 10, scomparse da Liegi 18 giorni fa sono stati ritrovati in un canale scolmatore. E il Belgio ripiomba nell'incubo Dutroix, il pedofilo che uccise due bambine 10 anni fa. Sergi a pagina 13

MOGGI E IL PROCESSO DELL'OLIMPICO

OLIVIERO BEHA

Nel ventre (molle) dello stadio Olimpico comincia oggi il maxiprocesso al calcio italiano davanti alla Commissione d'appello federale, in acronimo Caf, essendo saltato il primo grado di giudizio della Disciplina per manifesta inferiorità dei giudicanti nei confronti dei giudicati: troppi, e troppo malati per quei medici che in questi anni hanno prescritto medicine pietose e pelose, favorendo contagi e piaghe purulente.

Nel ventre dell'Olimpico si comincerà stamane, in un formidabile set da Enorme Zio.

segue a pagina 27

Franchi a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Tengono famiglia

DOVE C'È uno scandalo, c'è una vittima. E, vedi caso, la vittima in tv è anche la fonte dello scandalo. E non parliamo solo di miliardari, così perseguitati da pm comunisti da essere ridotti a fare i capi di governo. No. Che si tratti di madre condannata per l'uccisione del figlio, di bancarottiere o organizzatore sportivo accusato di corruzione, una volta inchiodati da prove e intercettazioni, tutti vanno in tv con la voce rotta dal pianto. E tutti, naturalmente, hanno famiglia, come i personaggi di Alberto Sordi. Solo i magistrati, in Italia, non hanno famiglia, né scusanti per i loro delitti, così orrendi che neppure la tv li può ascoltare. Dunque, l'altra sera toccava a Moggi raccontare il proprio martirio a Floris. Forse perché Bruno Vespa è in ferie, ma non mancano i perseguitati in cerca di rivalsa in tv. Infatti, quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare e quando si fa squallido, entra in campo Gasparri. Il quale, l'altra sera a Ballarò, ha preso di mira Giovanna Melandri, mancandola clamorosamente.

L'Unità d'Italia si fa viaggiando...
Carte stradali e turistiche per l'estate 2006

in edicola la prima cartina stradale

TOSCANA
In scala 1:225.000

Nella prossima uscita: Emilia Romagna

Puoi acquistare questa cartina anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.6650565 (lunedì - venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

SHIPT, expectations, Touring Club Italiano

Venerdì 30 GIUGNO I

ore 18.30
CAMBIO DI SCENA - il Governo dell'Unione
partecipano:
Gavino Angius
DS Vicepresidente del Senato
Gianclaudio Bressa
Margherita Vicepresidente gruppo Ulivo alla Camera
Armando Cossutta
Presidente nazionale PRI
Grazia Francescato
Presidente dei Verdi Europei
Franco Giordano
Segretario Nazionale PPC
coordinata: Simona Sala
Servizi Parlamentari RAI

ore 22.00
Per un'altra TV partecipano Marco Travaglio e Sabina Guzzanti

CAMBIO DI SCENA
SERRAVALLE PISTOIESE
10ª EDIZIONE
CGIL INCONTRI 23 GIUGNO 2006

CGIL PISTOIA www.cgilpistoia.it